

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29753
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna (comunicazioni) a 100 lire al giorno. Per ogni millimetro di colonna (comunicazioni) a 100 lire al giorno. Per ogni millimetro di colonna (comunicazioni) a 100 lire al giorno.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SENZA SPERANZA

Concorso pronostici, previsioni di giornalisti venduti, profezie addomesticate di istituti statistici prezzolati: la D. C. ricorre ormai alla scaramanzia.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 83

VENERDI 9 APRILE 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

IL SETTETRIONE ALLA VIGILIA DEL 18 APRILE

Ondata di defezioni dal P.C. nella Lombardia schierata per il Fronte

Forte progresso del Fronte nelle città e nelle campagne - I comizi del PSL e del MSI disertati - Grande manifestazione di unità dopo il delitto di Somaglia

MILANO, 8. - Lo sviluppo del Fronte Democratico Popolare in Lombardia nel corso della campagna elettorale assume aspetti sempre più favorevoli. A questo proposito abbiamo ottenuto dal compagno Giancarlo Pajetta, Segretario Regionale del P.C.I., alcune dichiarazioni che riassumono la situazione da un punto di vista di indubbio interesse.

L'andamento della campagna elettorale in Lombardia - egli ci ha detto - è più che soddisfacente per il Fronte. Le notizie che ci pervengono giorno per giorno dimostrano come notevoli strati di masse popolari, prima influenzate dalla D.C., si spostino verso il Fronte nelle campagne e nelle città in politica economica del governo ha deluso profondamente, con i suoi risultati, i contadini, gli artigiani, i piccoli produttori che il 2 giugno del '46 hanno dato in Lombardia un notevole contributo di voti alla D.C.

Le defezioni dalla D.C.

Lo schieramento nel Fronte dei cristiano-sociali e dei cattolici dell'Alleanza per la pace ha contribuito inoltre a far superare certe resistenze. L'adesione al Fronte del presidente democristiano della deputazione provinciale di Mantova, la defezione dalla D.C. e il passaggio delle nostre file di militanti sindacali a Brescia, sono solo alcuni fra i sintomi di un profondo malessere e già sono diventati la causa di altre profonde breccie aperte nei ranghi democristiani. Né c'è bisogno che io ricordi le clamorose adesioni al Fronte di altri notabili dirigenti sindacali democristiani in altre città della Lombardia, di qualche decina di assalitori e di un paio di carabinieri, ovunque si presentasse la possibilità di unirsi al Fronte.

Il M.S.I. ha tentato qualche comizio, ma raccolto molti carabini, ma non un certo numero di iscritti, ma questo non gli ha impedito di sempre i suoi oratori hanno potuto concludere i loro discorsi nostalgici.

Intensa attività del Fronte

Il delitto di Somaglia ha sollevato un'ondata di sdegno fra le popolazioni della Bassa Milanese e forse più ancora le ha indignate.

"LA POLITICA DI TRUMAN CONDUCE ALLA GUERRA"

Il figlio di Roosevelt denuncia gli obiettivi militari del piano Marshall

Condanna dell'intervento armato americano in Grecia

NEW YORK, 8. - Elliot Roosevelt, parlando ad un dibattito radiofonico con l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Giappone, Drew, ha accusato l'amministrazione Truman di perseguire una politica che conduce alla guerra.

Elliot Roosevelt ha dichiarato che il piano Marshall, annunciato quale programma umanitario per nutrire gli europei affamati, persegue al contrario obiettivi militari. Egli ha affermato che invece di applicare una politica militare che gravava annualmente per 15 miliardi di dollari, gli Stati Uniti «debbono cercare una più stretta cooperazione tra tutti i Paesi scandinavi riguardo alle differenze ideologiche».

Roosevelt ha infine denunciato l'invio di armi americane alla Grecia invece di alimenti al popolo greco.

Intimidazioni britanniche contro la popolazione libica

TRIPOLI, 8. - Sono state nuovamente sequestrate copie di giornali italiani che riportavano accenti a proteste del comitato rappresentativo libico per l'azione che la polizia siriana contro gli elementi favorevoli alla concessione del mandato sulla colonia all'Italia.

Il giornale arabo che aveva guidato il fronte anti-comunisti e l'opposizione a una nazione che ha dato da mandare è stato arrestato e percosso dalla polizia.

La polizia, in altro editto circonda di tutti i Paesi scandinavi i comitati italiani di manifestare i loro desideri.

Un compagno accoltellato a Messina da un monarchico

Gravi incidenti a Grosseto provocati da fascisti del MSI

L'odio e il settarismo litigato dal governo e dalla reazione nei riguardi delle masse popolari, ha provocato nei gravi incidenti a Messina e Grosseto.

Nel corso del pacifico svolgimento

le città determinate dall'impressione che la D.C. stesse perdendo le possibilità di influenza su gruppi sempre più numerosi dei suoi vecchi elettori.

«E la terza forza?»

«La terza forza vuole avere a Milano la sua capitale e qui si è tenuta una conferenza che nei giorni scorsi ha dimostrato l'inconsistenza ideologica e organizzativa di queste varie appendici della D.C.»

Miscela elettorale

Non nelle parole dette in questa conferenza, prosegue Pajetta, ma nell'andamento della campagna elettorale di Scelba, i milanesi hanno trovato ragione di questa nuova miscela elettorale. Quando il ministro di Polizia ha detto «rotte per le elezioni», ma non votate per il Fronte», accomunando così i socialisti alla D.C. e persino al M.S.I., ha chiesto molto tempo al compagno Pajetta - ha risposto - la situazione generale orientata verso un insuccesso della D.C. e della reazione rispetto al 2 giugno?». La Lombarda - ha risposto il compagno Pajetta - è la posizione della D.C. sono altrettanto malinconici, che nel resto del Paese.

De Gasperi forse spera ancora di aver trovato qui una linea di resistenza nei sopraggiunti, ma gli elettori si incaricano di dimostrare che anche questa è soltanto una illusione.

Il nostro Partito lavora, il Fronte è in movimento: si moltiplicano i comizi, le riunioni di casalingo, l'attività propagandistica nelle attività di quartiere, nelle scuole, nei democratici che si dedicano alla lotta con la passione di chi sa che quanto essa sia importante.

Tutta gente che non si preoccupa di fare scommesse sui risultati, ma di operare per assicurare al Fronte in Lombardia una grande vittoria.

IL MINISTRO FACCHINETTI PUO' DARE SPIEGAZIONI?

Misterioso traffico d'armi attraverso la frontiera del Brennero

Tonnellate di materiale bellico per migliaia di tonnellate - Dove e a chi andranno le armi? Rimanono in Italia, sono dirette in Grecia o in Palestina?

L'agenzia di Trieste «All» informa che alcuni ferroviari delle ferrovie federali austriache scoprirono la notte del 7 che nel treno OM 76201, scortato da soldati americani in uniforme viaggiava un grosso carico di armi e munizioni.

L'agenzia informa che già da circa due mesi provenienti dalla stazione di Innsbruck (in Austria) si occupano di occupazione in Germania) ad occupazione in Austria, trasportano per Innsbruck ogni notte convogli ferroviari che possono avere a bordo da 1.000 tonnellate di materiale bellico nei treni OM 76201, 76202, 76203, 76204, 76205, 76206, 76207, 76208, 76209, 76210, 76211, 76212, 76213, 76214, 76215, 76216, 76217, 76218, 76219, 76220, 76221, 76222, 76223, 76224, 76225, 76226, 76227, 76228, 76229, 76230.

Alcuni treni hanno scesato invece il loro carico nelle stazioni di Pinerolo e la Fortezza in provincia di Boiano. Nella stazione di arrivo i soldati americani hanno sequestrato il materiale bellico a soldati italiani i quali per conto proprio provvedono a trasportare i materiali nei depositi militari italiani di Pinerolo e di Salsomaggiore.

Sempre da Innsbruck si fa notizia che alcune di queste armi e munizioni vengono spedite in Grecia o verso la Lombardia e l'Adriatico.

Le responsabilità del governo

Tali rivelazioni, che trovano riscontro anche in altre pubblicazioni dell'organo viennese «Oesterliche Zeitung», rendono necessaria un'ulteriore precisazione. Nella conferenza di Pinerolo, il ministro dell'Interno, Giuseppe Facchinetti, è stato interrogato sul misterioso traffico di armi e munizioni che si svolgeva in modo tanto riservato.

«Se sono armi dirette a gruppi fascisti (ad esempio l'E.L.I.) non vedo perché il ministro dell'Interno, Facchinetti, e il ministro dell'Ordine Pubblico, De Gasperi, non si occupino di questo traffico».

«Se sono armi dirette a gruppi fascisti (ad esempio l'E.L.I.) non vedo perché il ministro dell'Interno, Facchinetti, e il ministro dell'Ordine Pubblico, De Gasperi, non si occupino di questo traffico».

Lincontro Roma-Lazio si disputerà il 21 aprile

MILANO, 8. - La Lega di Carlo Pajetta che per accordi intercorsi con il ministro dell'Interno, Giuseppe Facchinetti, si sono occupati di questo traffico come segue: il 15 aprile: interruzione del servizio postale; il 16 aprile: Lucchese-Alessandria, Trieste-Provincia; il 17 aprile: Lucchese-Alessandria, Trieste-Provincia; il 18 aprile: Lucchese-Alessandria, Trieste-Provincia; il 19 aprile: Lucchese-Alessandria, Trieste-Provincia; il 20 aprile: Lucchese-Alessandria, Trieste-Provincia; il 21 aprile: Lucchese-Alessandria, Trieste-Provincia.

NIENTE DI NUOVO NELLE SEDUTE D'ADDIO!

Al Consiglio dei Ministri De Gasperi porta le direttive di Myron Taylor

"Provvidenze" per i tubercolotici esauriscono le 400 promesse non mantenute

La seduta d'addio del quinto governo De Gasperi si è svolta ieri in una atmosfera di confusione sorprendente e nonostante che la seduta si sia chiusa fino a notte inoltrata, pochi sono stati i provvedimenti approvati e pochissime le promesse mantenute in estremo.

Un altro è stato infatti il primo della seduta di ieri in gran parte a scendere in acqua, a causa della relazione che De Gasperi ha fatto sul suo colloquio di ieri con Myron Taylor, e sulle direttive di Truman che l'ambasciatore americano recede dall'incontro con il dittatore Franco e con Pio XII, gli ha portato sotto il pretesto diplomatico di un «facile».

Un'altra relazione di tale importanza, il Consiglio si è dedicato in modo minore a spulciare l'ordine del giorno ma si è occupato di stabilire definitivamente ad affrontare le questioni di maggiore importanza politica di ieri di questi giorni.

Se non ha fatto autorizzare la spesa per il concorso dello Stato nei riguardi al miglioramento fondiario, naturalmente non ha precluso l'unità del provvedimento, tanto meno cosa intende fare per coadiu-

I TRASCORSI AUSTRIACI DEL CANCELLIERE AMERICANO

Il 24 maggio 1915, a Vienna il partito di De Gasperi maledì l'Italia

Una gravissima dichiarazione ufficiale - Voti di fiducia ad un governo illiberale e antifiliale - Cosare Battisti accusa - De Gasperi a Vienna durante la guerra, fedele suddito dell'imperatore Francesco Giuseppe

Abbiamo promesso ai nostri lettori di illustrare loro, attraverso la esposizione di fatti e documenti, le principali figure di quei calcolatori di professione che per il canone per le massime d'Italia, disdegnando la costruttiva polemica su questioni che da vicino interessano il popolo italiano, impostarono la loro propaganda sulla base di calunnie contro il movimento democratico in generale e sui suoi esponenti in particolare. E si trattava di un atteggiamento che è lecito a Pajetta, che ha visto documentata sul nostro giornale una pagina nera nella vita di un direttore di un partito che pretende di essere antifascista: quella che lo fece postulare davanti al processo lusingando una tessera fascista. Oggi iniziamo a luneggiare un periodo di storia che da vicino riguarda il partito di De Gasperi.

Il partito di De Gasperi, l'atteggiamento che egli ebbe ad assumere in un momento particolarmente delicato per la vita della nazione italiana impegnata in un conflitto sanguinoso con l'Austria. Non è stato facile documentarsi su questo periodo, sull'atteggiamento che allora assunse l'on. De Gasperi e il partito nelle cui file allora egli militava. Non è stato facile perché si sa benissimo, tutti a questa parte, sono scomparsi, non si sa bene il perché, ma a diventarne, infatti il cognome, i documenti e i libri che quel particolare periodo riguardavano. I documenti di cui siamo riusciti a procurare un numero limitato, ma per una sufficienza l'atteggiamento assunto allora da De Gasperi. E si tratta di un atteggiamento che, certo, non gli onore.

L'italienische Volkspartei

L'italienische Volkspartei (o Partito Popolare Italiano) a tutti la clericaleggiante) contava, nel maggio del 1915, un gruppo di 10 deputati alla Camera austriaca: De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi.

E' cessato lo sciopero alle SEPRAL e all'Alimentazione

In seguito alle assicurazioni che il ministro dell'Interno ha fornito ieri mattina alla C.G.I.L. ed alla Federazione Nazionale Sindacati, nessuno dei personale statale dell'Alimentazione sarebbe restato sul provvedimento legislativo su: provvidenze per la prossima emersione, le Segreterie dei Sindacati militari, industriali, agricoli, ecc. hanno disposto la cessazione dello sciopero della categoria a partire da questa mattina.

Le dimissioni di Alvaro dal "Corriere", per protesta contro una offesa alla cultura

Enorme impressione a Milano - I retroscena di un articolo calunniatore

MILANO, 8. - Il numero odierno del «Corriere della Sera» verrà conservato da molti come documento della difesa. In particolare del ministro della Difesa, on. Facchinetti, e del ministro dell'Interno, on. De Gasperi.

Il numero odierno del «Corriere della Sera» verrà conservato da molti come documento della difesa. In particolare del ministro della Difesa, on. Facchinetti, e del ministro dell'Interno, on. De Gasperi.

Pietro Nenni rientrato a Roma

Il compagno Pietro Nenni è rientrato a Roma.

IN CERCA D'OSSIGENO PER IL 15 APRILE

La fattucchiera Doxa pagata 14 milioni

Il 25 per cento della pallina italiana è un altro sul titolo «Preferenza» il 14 aprile per la Democrazia cristiana. Questa situazione è quella che sarà risultata elettorale e stato dato nel corso di una conferenza stampa.

Il 25 per cento della pallina italiana è un altro sul titolo «Preferenza» il 14 aprile per la Democrazia cristiana. Questa situazione è quella che sarà risultata elettorale e stato dato nel corso di una conferenza stampa.



L'implicazione di Battisti. In quel periodo Alcide De Gasperi viveva a Vienna come deputato del Parlamento austriaco e leader di un Partito che nel maggio del '15 malediva l'Italia.

La D.C. ricorre ormai alla scaramanzia.

Contro l'Italia

«Accataca o pazzi l'Italia preferisce il delitto del tradimento, il pericolo di una guerra devastatrice, la rovina di cittadini italiani, di paesi italiani! Noi italiani che abitano alla frontiera e che siamo le prime vittime di questo imperdonabile sbaglio, e che, fuori dell'Italia abbiamo combattuto tanto per l'onore del nostro popolo, ci vediamo aggrediti, umiliati, distrutti da parte di quei compatrioti che, a nome della nostra liberazione, hanno sgainato il pugnale del tradimento».

IN CERCA D'OSSIGENO PER IL 15 APRILE

La fattucchiera Doxa pagata 14 milioni

Il 25 per cento della pallina italiana è un altro sul titolo «Preferenza» il 14 aprile per la Democrazia cristiana. Questa situazione è quella che sarà risultata elettorale e stato dato nel corso di una conferenza stampa.

Il 25 per cento della pallina italiana è un altro sul titolo «Preferenza» il 14 aprile per la Democrazia cristiana. Questa situazione è quella che sarà risultata elettorale e stato dato nel corso di una conferenza stampa.